ANNO II. Udine 7 Agosto 1864 N.° 32

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . fior. 2. —
Per l'interno » » . . . . » 2. 50
Per l'Estero » » . . . . » 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all'Uffizio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere e gruppi affrancati.

Udine 6 Agosto

La settimana avea cominciato sotto auspici molto favorevoli alle sete. I preliminari della pace firmati a Vienna dai membri della conferenza, e l'abboccamento di Greely nel Canadà cogl'incaricati di Lincoln, avevano contribuito a render più animate le transazioni. Ma le cose hanno cambiato in un punto d'aspetto. Si teme adesso che la pace colla Danimarca possa accendere una nuova guerra e più funesta, pegli ambiziosi disegni del Signor Bismarck; e in quanto all'America, appena si riconobbe che le proposte del presidente degli Stati del Nord erano basate sulla integrità dell'unione e sull'abolizione della schiavitù, si ha potuto facilmente persuadersi che bisognava pel momento rinunziare ad ogni speranza di una pacifica soluzione di quella vertenza.

Ad onta però di questi disinganni del mondo serico, gli affari non hanno punto scapitato in questi ultimi giorni, e quella buona disposizione agli acquisti che si era spiegata fin dal principio della settimana, ha continuato e continua tuttora. E se le vendite non sono considerevoli, se le contrattazioni si rendono piuttosto difficili e molto stentate, se ne deve accagionare la sostenutezza dei filatori che non trovano ragione di adattarsi ai prezzi della giornata. Fondano dessi le loro speranze sulla scarsezza generale del raccolto, sulla scomparsa di pressochè tutte le vecchie rimanenze e sui costi molto alti delle sete nuove, e, dobbiamo convenirne, sono tutti argomenti potentissimi e che potrebbero giustamente influire sull'aumento dei prezzi, quando però non andassero accompagnati da contrarie circostanze; ma la estrema penuria del denaro, il rialzo dello sconto a Londra, la riduzione del consumo, e la possibilità di politiche complicazioni, sono pure motivi abbastanza forti per indurre i negozianti ad usare molta riserva. Intanto la speculazione si mantiene nella più completa astensione, perchè non sa vedere la probabilità di un guadagno corrispondente al rischio che correr dovrebbe ai corsi attuali.

In mezzo a tutto questo andarono vendute nel corso della settimana.

L. 1000	greggia	15/16 corr.		a L. 26.—
« 3000	«	12/15 «		« 26.10
« 600	«	11/13 «		« 26.75
« 386	«	15/18 «	bella	« 26.—
« 220	«	13/18 «		« 26.—
« 300	«	sedette belle		« 23.—

Ci scrivono da Milano in data 4 corrente, che gli affari conservano ancora un'aspetto abbastanza soddisfacente, ma che le vendite sono poco numerose. Per buone e belle greggie lombarde 10/12 a 11/14 d. si erano praticate it. L. 79. 50 a L. 78, secondo il titolo e la qualità; e per alcune friulane belle correnti 11/13 d. ital. L. 75 a 76 per contanti, che danno la parità di Austr. L. 26. 25 a L. 26. 60 nostro peso e valuta.

Il prezzo medio dei bozzoli pel corrente anno pubblicato dalla Camera di Commercio di Milano è d'ital. L. 5. 86. 6; e quello della Camera di Lodi di L. 4. 98.

Pubblichiamo più avanti il prezzo adequato generale dei bozzoli della Provincia, che giusta l'avviso della nostra Camera di Commercio, risulta in Austr: L. 2. 81. 89.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Lione 2 Agosto

L'estrema fermezza dei detentori e la scarsezza dei nostri depositi non hanno bastato a impedire le transazioni, che la settimana passata furono anzi molto animate. Le domande sono state costantemente molto vive e si sono rivolte di preferenza agli articoli di gran consumo, come sono a mo' d'esempio gli organzini di Brussa e di Piemonte e le trame di Francia, della China e del Giappone. Questi ultimi sono sempre più ricercati in ogni titolo, e sembrano voler riguadagnare tutto il terreno che vanno perdendo le trame d'Italia a motivo della loro rarità e dei prezzi troppo elevati.

Lo stesso può dirsi delle greggie. Quelle d'Italia, così abbondanti di solito a quest'epoca, tengono quest'anno un rango molto secondario nel numero delle balle passate alla stagionatura dal 21 al 27 di Luglio; di modo che in questo lasso di tempo non troviamo che 25 di queste balle, contro 76 di quelle di Francia, 211 della China e 322 del Giappone.

Come si può vedere, si riproduce la medesima tendenza tanto pelle greggie che pei lavorati; si abbandona cioè, forzatamente le sete italiane per gettarsi sulle sete asiatiche.

E perchè si possa farsi ragione della necessità che obbliga i nostri fabbricanti a operare questo cambiamento, basta gettare lo sguardo sulla differenza cha passa fra i corsi della giornata e quelli che si praticavano nel mese di Luglio dell'anno passato, che sottomettiamo ai riflessi dei vostri lettori.

1863	Greggie franc. 1° ord.	10/12	d. fr.	92	a 95
»	» » 2° »	10/12	» »	88	» 91
»	Trame » 1° »	22/26	» »	100	» 103
»	Greggie ital. classiche	10/12	» »	81	» 87
»	» » correnti	10/12	» »	75	» 80
1864	Greggie franc. 1° ord.	10/12	» »	102	» 106
»	» » 2° »	10/12	» »	92	» 100
»	Trame » 1° »	22/25	» »	108	» 110
»	Greggie ital. classiche	10/12	» »	95	» 100
»	» » correnti	10/12	» »	86	» 92

Lunedì passato abbiamo ricevuto il seguente dispaccio in data di Shanghai 6 Giugno:

Mercato nullo — Balle vendute 67 — Prezzo delle Tsatlee 400 taëls — Stock 800 balle — Cambio 6, 8.

La nostra stagionatura ha registrato la settimana passata chil. 58551, ai quali aggiunti chil. 10714 ammontare delle balle pesate, danno un complessivo di chil. 69265, contro 57031 e 10168 della settimana precedente.

Crefeld 1 Agosto.

Dopo lo straordinario movimento spiegatosi sulla nostra piazza nel mese passato, una diminuzione nelle vendite era quasi inevitabile e non ha mancato.

Non per tanto i registri della stagionatura, che hanno segnato nel corso del mese 762 numeri con 41,066 chilogrammi, vengono a provare che il nostro mercato conserva ancora un buon corrente d'affari. L'aumento è in via di progresso, e non sono propriamente che pochi articoli, la cui vendita sulla nostra piazza non lasci margine sui corsi elevati delle piazze di produzione.

Eccovi i nostri prezzi:

Organzini d'Italia straf.	18/20	d. da fr.	85	a 91
» » »	20/24	» »	84	» 91
» » »	22/26	» »	81	» 89
» di Piemonte »	22/24	» »	87	» 92
» » »	24/28	» »	86	» 90
Trame d'Italia »	20/24	» »	82	» 88
» » »	22/26	» »	80	» 87
» » »	24/28	» »	80	» 86
» » »	26/30	» »	78	» 85

La nostra fabbrica è in questo momento molto occupata pel disimpegno degli ordini ricevuti in questi ultimi tempi, e in conseguenza il nostro mercato può offrire un'occasione ben più favorevole alla vendita delle sete europee, di quanto lo fosse da gran tempo a questa parte.

BACOLOGIA

In un'adunanza tenuta dall'Accademia di Parigi il giorno 4 Luglio passato, il segretario perpetuo Sig.r Boillot ha presentato a nome del Sig.r Guerin-Menneville dei magnifici bozzoli, accompagnati dalla nota seguente:

È riconosciuto oggidì da tutti gli agricoltori che si occupano della educazione dei bachi da seta, che la semente confezionata nelle località ove non infierisce l'atrofia, può dare dei buoni raccolti anche nei paesi che ne sono colpiti, e l'esperienza ha dimostrato, che se si fa della semente coi bozzoli ottenuti dai buoni raccolti nei paesi ove regna l'epidemia, ella è infetta ordinariamente fino dalla prima generazione.

Risulta da questi fatti, che tutti gli educatori di bachi dei nostri dipartimenti sono obbligati di *procurarsi la semente necessaria* dai paesi presunti sani, ciò che fa uscire dalla

Francia, secondo il Sig. Dumas, circa 17 milioni di franchi all' anno.

» Ho potuto da qualche anno osservare, dice il Sig. Guerin-Menneville, che vi sono in Francia e su qualche altro punto d' Europa, delle località ove le razze dei bachi da seta che si allevano da più o meno anni sono rimaste sane, e approfittando della missione che mi venne confidata da S. E. il ministro dell' agricoltura, commercio e lavori pubblici, pei tentativi d' acclimazione dei bachi dell' ailanto, della quercia ecc. ecc. mi sono proposto di studiare queste località e scoprirne di nuove.

» Nella mia *Rivista di sericultura comparata*, ho già fatto conoscere molti di questi fatti e ne verrò aggiungendo degli altri osservati quest' anno. Ho parlato altre volte degli allevamenti delle Orsoline di Montigny-sur-Vingeanne (Côte-d' Or) costantemente riusciti, e che mi vennero l' anno decorso segnalati dal Sig. de Monny de Mornay, direttore d' agricoltura al ministero d' agricoltura, commercio e lavori pubblici. Ho voluto studiare queste località privilegiate, come ne avea vedute delle altre in Savoja e nella Svizzera, ed ho trovato (3 Luglio) dei bachi da seta sanissimi, che hanno dato un magnifico raccolto di bozzoli, e dai quali si stava per confezionare, come gli anni precedenti, della buonissima semente.

» Quantunque quelle Suore fossero state prevenute del mio arrivo, pure lasciarono le bigattiere nell' ordinario loro stato, avveguachè non conoscessero le piccole pratiche degli educatori del mezzodì che in quel caso avrebbero fatti sparire i morti, e portati via i letti. Ho dunque trovato qualche morto d' itterizia che si riscontra sempre anche negli allevamenti i meglio riusciti, e quello che mi ha fornito la miglior prova della perfetta salute e della vigoria dei bachi, si fu il rimarcare che i letti non erano composti che di rami e di tronchi di foglie consumate, ciò che dimostrava che avevano mangiato con avidità fino all' ultimo momento, e ch' erano saliti al bosco con un assieme e con una vigoria non comuni. »

Ha pensato il sig.r Guerin-Menneville che questo fatto, unito a molti che altri s' astiene di citare, avesse una sufficiente importanza perchè tornasse di qualche utilità il renderlo di pubblica ragione, ed ha depositato sul banco dell' Accademia alcuni dei magnifici bozzoli bianchi, levati a sorte nel convento di Montigny-sur-Vingeanne. Ha inoltre aggiunto qualche campione di bozzoli gialli che ha preso nelle educazioni fatte dall' Avvocato Mercier, e da madamigella Dessaix a Thonon in Savoja; dal dottore Marin a Ginevra; dal capitano Jacquier a Troyes; riservando per un lavoro più esteso molti altri fatti analoghi che qui è inutile di citare.

Questi fatti, soggiunge l' autore, sono un indizio favorevole che in un avvenire più o meno prossimo si potrà forse arrivare ad emanciparsi dal tributo che si deve pagare all' oriente, pell' acquisto di 44 milioni di chilogrammi di semente che si rendono necessari all' annuale nostro consumo. Uno studio perseverante, qualche incoraggiamento agli educatori, e una gran pubblicità di questi fatti, basterebbero forse a ricondurre quella prosperità nei nostri raccolti, che facevano altra volta la ricchezza dei nostri dipartimenti meridionali.

(*dal Commerce Séricicole*)

Semente Bachi pel 1865

Il *Corriere del Lario* pubblica sotto questo titolo le seguenti osservazioni:

Le angustie economiche inducono molti possidenti ad attendere la primavera per acquistare il seme occorrente. Ma le migliori idee economiche devono persuaderli anche a qualche sacrificio per tempo onde assicurarsi seme migliore. Badino bene che non giungano troppo tradi, non lascino passare il tempo migliore. Molti si cullano nella fiducia del molto seme originario che si attende dal Giappone. O di là o dalla China ne verrà da molte fonti e molto; ma chi assicura che non avrà patito avarie, che non soffrirà pel mutamento forte del clima, del cibo, dell' educazione? chi ne salverà dalle contraffazioni, dalle ciurmerie, dai monopolii? I molti trivoltini messi in commercio quest' anno con cartoni muniti delle più genuine cifre gianponesi si crede siano stati l' ultimo rifugio dei pronipoti del mitologico vitello di un chiaro abate.

È materia questa molto seria che non vuole scherzi. Le male prove di Castellani, di Osculati devono tenere sull' avviso i coltivatori a non fare grande assegnamento sul seme venturo dell' estremo Oriente, almeno pel primo anno, e quindi a non trascurare la provvista per tempo del miglior seme riprodotto, il quale veramente è scarso.

Semai di professione, anche del così detto giapponese, ne producono molta copia, giacchè la sete del lucro li trae più alla quantità che alla bontà, e quando a questa non si badi, l' ottenere quella, non andando pel sottile nei mezzi, non è difficile.

Chi verrà tardi a cercare seme giapponese riprodotto correrà due gravi pericoli: o di acquistarne di quello preparato disordinatamente nelle grandi officine, o di avere un seme trivoltino che dà un bozzolo sano e simile al giapponese, ma il cui valore per la filatura è circa la metà di quello de' migliori. Perchè molti dei trivoltini ora nati si distribuirono a coltivare alla spicciolata allo scopo di trarne seme dalla terza vicenda nell' ottobre, seme che schiuderassi poi nella primavera prossima, e che dall' animale giapponese e chinese non si distingue.

GRANI

Udine 6 Agosto. Non avvennero cambiamenti d' importanza nella situazione dei mercati della settimana. I Formenti vecchi sono quasi affatto mancanti, ed i nuovi godono sempre di una discreta ricerca.

Nei Granoni le vendite sono molto animate, fors' anco a motivo di una nuova riduzione nei corsi.

Nelle Avene venne conchiuso qualche affare a consegna — I Ravizzoni negletti.

Prezzi Correnti

Formento nuovo	da L. 13.50	a L. 12.—
Granoturco nostr.	« 12.—	« 11.50
« estero	« 10.50	« 10.30
Segala	« 8.—	« 7.70
Avena	« 8.50	« 8.—

Venezia 6 detto. Perdura la calma sul nostro mercato, anche pelle sfavorevoli notizie dei mercati dell' interno, e ad eccezione di poche vendite di Formentoni pel consumo, nulla abbiamo di rimarchevole. Andarono venduti St. 15000 Galaz e Favani da fior. 3.57 a fior. 3,78.

N. 554 - VIII 34.

CAMERA PROVINCIALE DI COMMERCIO E D' INDUSTRIA DEL FRIULI

AVVISO

Sul rapporto della Commissione alla Metida dei Bozzoli, ed in osservanza all' art. 26 del Regolamento 18 Marzo 1862,

LA CAMERA DI COMMERCIO

con deliberazione odierna ha sanzionato il prezzo adequato generale dei Bozzoli della Provincia per l' anno corrente 1864 in austr. lire due centesimi ottantauno, e millesimi ottantanove (L. 2. 81. 89) pari a fiorini — soldi novantaotto decimi sei, e centesimi sei (fior. 0, 98. 6. 6) per ogni libbra grossa veneta corrispondente ad austriache lire tre, centesimi cinque e millesimi trentasette (L. 3. 05. 37) pari a fiorini uno, soldi sei, decimi otto, e centesimi sette (fior. 1. 06 8. 7) per ogni libbra grossa trivigiana.

La sottoposta Tabella indica le medie parziali delle infrascritte Piazze di mercato a norma dei contraenti che a quelle anzichè alla metida Provinciale si fossero riportati.

Udine, 1 Agosto 1864.

IL PRESIDENTE
FRANCESCO ONGARO

Il Referente della Commissione
CO. GIACOMO DI PRAMPERO

Il Segretario
MONTI

PROSPETTO Mediocrità Bozzoli 1864

Comune che ha prodotto la Metida	Quantità notificata a peso g. v.		Importo		Media in austr.		
	Lire	C.	Libb.	O.	L.	C.	M.
Udine	20309	9	57028	87	2	80	79
Pordenone [1])	50244	10	145967	83	2	90	51
Palma	12860	5	33007	95	2	56	66
Cividale [2])							
S. Vito	6052	10	14338	37	2	36	88
Gemona	6939	4	20543	77	2	96	04
Sacile [3])	3018	10	8506	63	2	81	78
Codroipo	649	—	1880	30	2	89	72
Tricesimo	7923	2	23161	94	2	92	33
Totale libb.	107998	2	304435	66	2	81	89

pari a soldi 98. 66 corrispondenti ad L. 3. 05. 37 pari a Fior. 1. 06. 87 a peso grosso Trivigiano.

[1]) Furono notificate a peso g. trivigiano libb. 46381.4

[2]) Stante la tenuità delle denunzie non venne fatta metida.

[3]) Furono notificate grosse trivigiane libb. 2786. 9

N. 588

La Camera Prov. di Commercio

A norma del ceto industriale e commerciale si avverte che presso la Camera di Commercio esiste ed è ostensibile a chiunque l' Elenco dei privilegi registrati nell' archivio Imperiale durante l' anno 1863.

Udine li 3 Agosto 1864

Il Presidente
F. ONGARO

Il Segretario
G. Monti

COSE DI CITTA'

Fino dai primi numeri del nostro periodico noi abbiamo creduto nostro dovere di combattere senza esitanze quel partito che intendeva obbligare i cittadini all' astensione da

qualunque ingerenza negli affari del nostro Comune, e lo abbiamo fatto con quella franchezza che detta la coscienza di chi sa di far bene. Abbiamo deplorata in massima la rinunzia di coloro che, nel novembre decorso, enivano preposti alla carica di Podestà e di ssessori e abbiamo continuamente insistito rchè le elezioni venissero rinnovate. Nell' inresse e nel decoro del paese abbiamo fatto sentire la necessità che i nuovi eletti accettassero l' incarico cui verrebbero chiamati, che avessero il coraggio di mantener salda ed incontaminata la rappresentanza municipale, e che pensassero da soli a toglier quelle piaghe cui accennava la pubblica opinione.

Nei nostri propositi però si ha da taluno voluto vedere qualche altro movente che non fosse il sincero interesse che ci animava pel bene e pella dignità del nostro paese; e le nostre idee, vennero travolte, e le quistioni svisate, e si giunse perfino ad accusarci di personalità. Noi abbiamo riso della malignità dei nostri avversari e proseguimmo imperterriti il cammino che ci avevamo tracciato, nella fidanza che presto o tardi il buon senso avrebbe prevalso ai puerili pretesti di una irragionevole astensione. E a provare che le nostre idee non sono poi tanto individuali, nè strambe od inopportune, riportiamo alcuni brani di un articolo del Sig.r Alberto Errera comparso nell' accreditato periodico Il *Messaggiere Veneto* che nel suo primo anno di vita ha già saputo meritarsi il favore del pubblico.

Un sentimento di vita nuova, un bisogno di luce agita i nostri giovani cuori e mentre impaurite congreghe di laici o di non laici temono la pubblicità, noi abbiamo in animo di adoperarla a' nostri fini, e dacchè ogni arma par buona quando s' è inermi, combatteremo col giornale a nome della carità patria e di un più lieto avvenire. Un pudore tutto casalingo ne indurrebbe a sdegnare certe reticenze, ma se le cose del paese possono essere trattate fra noi, se dal municipio alla pubblica beneficenza, dall' iniziativa individuale alle associazioni private, dalla religione del bello alla religione del luogo natio, abbiamo ragioni ed argomenti da esplicare le nostre forze, perchè il silenzio sulle labbra e l' ambascia nel cuore? Io credo in verità che se anco il terreno scotta sotto i piedi si possa camminare! e non v' abbia questione in cui un' attitudine dignitosa sia inefficace. Badate ad esempio ai Consiglieri Comunali. Ne conosco di onestissimi a cui par bello di evitare ogni seduta municipale, come s' evitano gli appestati. Ma e perchè? per l' astensione! E hanno accettato un mandato?... Vi restarono fedeli tacendo! Così s' aspira un po' per volta all' ideale dei sette dormienti.

Ne v' ha uopo di rammentare che all' elezione del Podestà Conte Bembo mancava quasi la metà dei Consiglieri: e che si ripetè lo sconcio in altra seduta di grande rilievo, per il che mosso a sdegno io ne feci aspre lagnanze nel *Messaggiere Veneto*, rompendo per primo una lancia in siffatto argomento.

Questi sciagurati che mai furono vivi, dei quali dice il Poeta, si trovano in gran copia fra noi. Credono di salire in nomèa di liberali con lieve fatica, ed eroi posticci della astensione vorrebbero quasi farci dimenticare il vero significato delle parole. Io certi impieghi non li accetterei mai, ma quando chi vi si sobbarca potrebbe giovare e nuoce, potrebbe prevenire molti mali e non si cura nemmeno di avvertirli, quando alle cose del Comune si attende con amore equivoco, mentre non si rifiutò il mandato di rappresentarlo, ho ragioni da desiderare che sia tolto di mezzo l' equivoco.

Fatti memorabili irritano nelle più recondite fibre l' anima nostra; eppure si tace quantunque gli ardimentosi non manchino e i lagni e le proteste si susseguano incessanti. Io citerò soltanto un esempio. Il Podestà di un paese a noi vicino, a proposito degli alloggiamenti militari, tenne fermo il proprio diritto, e prima di torcere un cappello alla giustizia volle esaurire tutti gli argomenti legali. Un altro Podestà di paese più vicino ancora, non fece altrettanto e la mancanza di liberi giornali tolse forza alla opinione pubblica.

Dopochè fra noi si parlò con franca parola sulla situazione del paese non ne venne una qualche utilità? La Camera di Commercio abbandonate le forme antiquate del fare del dire procedette alacremente al bene del paese. Furono stabilite: una Commissione permanente affinchè si compissero sollecitamente le statuite linee di Strada ferrata a riunire Venezia all' Italia Centrale ed alla Germania Meridionale, due Commissioni Statistica-Commerciale e Statistica-Industriale a render pubbliche le nostre condizioni ed a migliorarle. E quanto non giovarono i dottissimi articoli dell' ing. *Romano* pegli studi sulla nuova ferrovia!? I Municipi di Venezia, di Bassano, e di Castelfranco se ne occuparono e fin dalle prime presero a cuore l' avvenire dei Veneti; e la futura discussione provocata dalle Camere di commercio si potrà arricchire dei nuovi fatti e delle nuove idee.

Vorrei concludere da ciò che quando, (e ben inteso io parlo delle cose nostre, da trattarsi fra noi) quando fossero rovesciati tutti gli altari, sui quali si adoravano divinità moribonde e, come credo, l' unanime consenso ci spingesse sulle vie del *fare*, sarebbe necessario capacitarsi, che l' iniziativa pubblica giovera pegli interessi materiali, come la privata pegli interessi morali: e quando in generale chiunque accettò un mandato pel proprio paese l' eseguirà senza reticenze e le Camere di commercio (com' ora fa sì bene quella di Venezia(1) non saranno schive di pubblicità e di discussione.... pel bene materiale si avrà pensato: pel bene morale, (prescindendo, per altro, da fatti di maggior levatura) tuttochè vi abbiano scuole e libri della ditta Gerold di Vienna ammaniti agli studenti ed Istituti di previdenza o la Congregazione di Carità ecc. ecc.; i privati dovranno fare astrazione dall' ingerenza degli Istituti ufficiali e delle associazioni costituite e far libero uso di sè coll' iniziativa spontanea, emulando in ciò gli altri paesi civili e taluna delle città del Veneto già da un pezzo desta alla vita nuova.

E qui avrei a dire molte altre proposte che per altri paesi non giungono nuove, ma che a certuni fra gli adoratori imperturbabili del silenzio, paiono frutti fuori di stagione. Chiederò, se questi Signori i quali fanno a fidanza con noi altri credono di essere giustamente compresi dallo straniero! Ora soltanto i francesi discorrono delle cose nostre con verità, ma ci applaudiscono forse per quello che abbiamo taciuto o inneggiano ai fatti ed alle proteste?

Oh se tutte le forze del mio Paese si adunassero in un solo Giornale per combattere gagliardamente, se l' amore che ciascuno nutre nel proprio petto si estrinsecasse nella sua magnificenza, non avremmo più nei Municipii una rappresentanza incompleta e talora derisoria, e nell' indirizzo della vita intellettuale una miscèla di volontà disordinate, non vedremmo l' esuberanza della vita giovanile affranta dagli studj pedanteschi, e tutte quelle congreghe di laici e non laici, che temono la luce, gavazzare impunemente colla coscienza di rimanere nelle tenebre.

Quando il Municipio è venuto nella determinazione di ribassare la savraimposta comunale da **13** a **10** soldi abbiamo dovuto ritenere che l' economia preventivata dell' anno, o qualche altra favorevole eventualità avesse giustificata questa misura. Ma siamo caduti dalle nuvole nel rilevare giorni sono che il nostro Comune va debitore alla Società delle Strade ferrate della somma non lieve di fiorini dieci mila, che dovevano esserle pagati fino dal novembre decorso. E sappiamo inoltre che tornarono vani tutti gli eccitamenti della Società per venir soddisfatta e che dopo reiterate sollecitazioni le vennero in questi giorni contati fiorini **5000** soltanto. Se si versa in ristrettezze, se non si può nemmeno pagare i debiti vecchi, con qual vista adunque la Dirigenza ha diminuito la sovraimposta? Forse per farsi un merito presso gli onorevoli Consiglieri, e per riscuotere quella fiducia che non potrebbe in altro modo ottenere?

Al momento della costruzione della nostra strada ferrata, la Società aveva eseguita la espropriazione di un fondo della Pia Casa di carità, e come quel fondo era soggetto a una marca feudale, non si aveva potuto prima d' ora conseguirne il prezzo contrattato. La proprietà veniva intanto svincolata dalla marca, e la Compagnia mandava in questi giorni un apposito incaricato pella stipulazione del Contratto e pel conseguente pagamento dell' importo. Ma il Direttore della Pia Casa era assente, e l' Amministrazione fece istanza per essere autorizzata a firmare il patto di compravendita e ad incassare il prezzo convenuto. Il Collegio Provinciale rigettava l' istanza, non sappiamo bene per quali motivi, e così dava diritto alla Società di rifiutare la corrisponsione degl' interessi. È anche questo un beneficio che la Pia Casa lo deve alla tutela del Collegio Provinciale.

(1) È quella di Udine.

Vennero definitivamente nominati a Deputati Provinciali l' avvocato dottor Paolo Billia, il Co. Lucio Sigis. Della Torre e l' Avvocato dottor Francesco Candiani.

L' Avvocato dottor Gio. Batt. Moretti, e il Notajo dottor Francesco Cortellazis proposti in terna pella nomina del Deputato Centrale, hanno mandato la loro rinunzia prima ancora di ricevere la partecipazione uffiziale.

Comunicato

N. 27702 — *Sez. Int.*

I. R. INTENDENZA DELLE FINANZE

Udine, 6 *Agosto* 1864.

AL SIG. OLINTO VATRI
Redattore del periodico l' Industria in
UDINE

S' invita il Sig. Redattore ad inserire nel più prossimo numero del suo periodico *l' Industria* l' inserto articolo.

L' I. R. CONSIGLIERE INTENDENTE
PASTORI

Rettifichiamo le asserzioni *di capriccio, di arbitrio, ed altro* usate a carico di questa I. R. Intendenza di finanza nel N.° 30 del periodico *l' Industria*, stampato in Udine il 24 Luglio p. p.

Tacendo degli avvertimenti inutilmente premessi in via breve al Sig. Redattore *dell' Industria*, venne da lui posta in non cale anche l' intimazione formale dell' I. R. Intendenza fattagli col Decreto 26 Giugno p. p. N.° 22905 di porsi tosto in regola col suo periodico riguardo al pagamento delle tasse contemplate dalle Leggi alle quali avea contravvenuto, cioè dalla Legge 6 Settembre 1850 che assoggetta ad una tassa fissa gli avvisi ed annunzj inseriti nei periodici nazionali, e dall' Ordinanza Imperiale 23 Novembre 1858 che assoggetta a bollo, eccettuate le gazzette Ufficiali, tutti i fogli periodici che si pubblicano una o più volte alla settimana contenenti annunzj, o letture di divertimento. Non restava perciò che di dar esecuzione alla Legge, contestando la contravvenzione prevista dal § 406 della Legge Penale di Finanza, e procedendo giusta il § 552 della Legge stessa che ordina, *di prendere in custodia gli oggetti che hanno in sè traccie di una contravvenzione di finanza, gli scritti, i libri, ecc. ecc. che offrono motivo fondato di dedurne che siasi commessa una contravvenzione di finanza.*

Soltanto dopo che l' I. R. Finanza era stata nella necessità di agire, il Sig. Redattore interpose ricorso; e l' Inclita I. R. Prefettura delle finanze in Venezia col Decreto 29 Luglio p. p. N.° 2207 *R.* dichiarò sopra tale ricorso, esser sussistente l' obbligo del bollo nel periodico l' Industria, ed approvò le misure adottate dall' Intendenza sulla scoperta contravvenzione.

Dall' I. R. Intendenza Provinciale di finanza
Udine li 5 *Agosto* 1864.

Io sottoscritto revoco la Procura 30 marzo 1864 rilasciata al Sig.r Sebastiano Zennaro di Venezia; e ciò per i conseguenti effetti di ragione e di legge, salvi i diritti di credito. Faccio questa revoca perchè ebbi forti motivi di lagnarmi del suo operato.

Udine 28 *luglio* 1864.

DI PRAMPERO NOB. ALESSANDRO q. ALESSANDRO

OLINTO VATRI *redattore responsabile.*

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 6 Agosto

GREGGIE	d. 10/12	Sublimi a Vapore	a L.	28:50
	» 11/13	» »	»	28:25
	» 9/11	Classiche . .	»	27:75
	» 10/12	» . .	»	27:50
	» 11/13	Correnti . .	»	26:50
	» 12/14	» . .	»	26:25
	» 12/14	Secondarie . .	»	25:50
	» 14/16	» . .	»	25:—
TRAME	d. 22/26	Lavorerio classico	a.L.	—:—
	» 24/28	» »	»	—:—
	» 24/28	Belle correnti .	»	31:—
	» 26/30	» » .	»	30:50
	» 28/32	» » .	»	30:—
	» 32/36	» » .	»	29:—
	» 36/40	» » .	»	28:50

CASCAMI - Doppi greggi	a L. —:—	a L. —:—
Strusa a vapore	» 8:—	» 7:75
Strusa a fuoco	» 7:50	» —:—

Vienna 4 Agosto

Organzini strafilati	d. 20/24	F. 26:—	a 25:50
» »	» 24/28	» 25:50	» 25:—
» andanti	» 18/20	» 25:50	» 25:—
» »	» 20/24	» 24:50	» 24:—
Trame Milanesi	» 20/24	» 24:75	» 24:50
» »	» 22/26	» 24:25	» 24:—
» del Friuli	» 24/28	» 24:25	» 24:—
» »	» 26/30	» 24:—	» 23:50
» »	» 28/32	» 23:25	» 23:—
» »	» 32/36	» 22:75	» 22:50
» »	» 36/40	» 22:25	» 22:—

Milano 4 Agosto

GREGGIE

Nostrane sublimi	d. 9/11	It.L. 85	It.L. 84
» »	» 10/12	» 84	» 83
» Belle correnti	» 10/12	» 76	» 75
» »	» 12/14	» 74	» 73
Romagna .	» 10/12	» —	» —
Tirolesi Sublimi .	» 10/12	» 80	» 79
» correnti .	» 11/13	» 76	» 75
» » .	» 12/14	» 75	» 74
Friulane primarie	» 10/12	» 79	» 78
» Belle correnti	» 11/13	» 76	» 75
» »	» 12/14	» 74	» 73

ORGANZINI

Strafilati prima mar.	d. 20/24	It.L. 93	It.L. 92
» Classici	» 20/24	» 90	» 89
» Belli corr.	» 20/24	» 87	» 85
» »	» 22/26	» 85	» 84
» »	» 24/28	» 84	» 83
Andanti belle corr.	» 18/20	» 88	» 87
» »	» 20/24	» 85	» 84
» »	» 22/26	» 84	» 83

TRAME

Prima marca . .	d. 20/24	It.L. 90	It.L. 89
» » . .	» 24/28	» 88	» 87
Belle correnti . .	» 22/26	» 85	» 84
» » . .	» 24/28	» 84	» 83
» » . .	» 26/30	» 83	» 82
Chinesi misurate . .	» 36/40	» 84	» 82
» » . .	» 40/50	» 81	» 80
» » . .	» 50/60	» 78	» 76
» » . .	» 60/70	» 75	» 73

(*Il netto ricavato a Cent. 34 1/2 sulle Greggie e 35 1/2 sulle Trame*).

Lione 2 Agosto

SETE D'ITALIA

GREGGIE	CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/14 .	F.chi — a —	F.chi 91 a 93
» 10/12 .	» 96 a 100	» 89 a 90
» 11/13 .	» — a —	» — a —
» 12/14 .	» — a —	» — a —
TRAME		
d. 22/26 .	F.chi 100 a 104	F.chi 92 a 96
» 24/28 .	» 94 a 96	» 90 a 94
» 26/30 .	» — a —	» — a —
» 28/32 .	» — a —	» — a —

Sconto 12 0/0 tre mesi provv. 3 1/2 0/0

(*Il netto ricavato a Cent. 29 sulle Greggie e 30 sulle Trame*)

Londra 1 Agosto

GREGGIE

Lombardia filature classiche	d. 10/12	S. 29:—
» qualita correnti	» 10/12	» 27:—
» » »	» 12/14	» 26:—
Fossombrone filature class.	» 10/12	» 30: 6
» qualità correnti	» 11/13	» 28: 6
Napoli Reali primarie	» — —	» 28:—
» » correnti	» — —	» 25:—
Tirolo filature classiche	» 10/12	» 28:—
» belle correnti	» 11/13	» 25:—
Friuli filature sublimi	» 10/12	» 27: 6
» belle correnti	» 11/13	» 26: 6
» » »	» 12/14	» 25:—

TRAME

d. 22/24	Lombardia e Friuli	S. 32, a —,
» 24/28	» »	» 31, » —,
» 26/30	» »	» 30, » —,

BORSA DI VENEZIA

EFFETTI	Agosto 1	2	3	4	5	6
Prestito 1859 . . .	84.25	84.25	—.—	—.—	84.50	84.50
» 1860 . . .	84.75	84.75	—.—	—.—	84.50	—.—
» Nazionale . .	70.75	0.75	—.—	—.—	70.75	70.75
Banconote	87.75	87.75	87.90	87.75	87.75	87.60
VALUTE						
Doppia di Genova . .	31.86	31.86	31.86	31.86	31.86	31.86
Da 20 Franchi . . .	8.08¾	8.8¾	8.08¾	8.09	8.09	8.09

BORSA DI VIENNA

EFFETTI	Agosto 1	2	3	4	5	6
Metalliche 5 0/0 . .	72.75	72.70	72.65	72.65	72.70	72.70
Prestito Nazionale .	80.80	80.45	80.55	80.55	80.65	80.65
» 1860 . .	96.35	96.25	96.45	96.10	96.05	96.15
Londra	114.25	114.25	114.25	114.50	114.50	114.50
Augusta	113.35	113.85	113.25	113.35	113.50	113.75
Mobilier	194.80	195.80	194.80	194.30	194.10	194.10
Azioni della Banca .	783.—	783.—	783.—	781.—	782.—	783.—

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D'EUROPA

CITTA'	Mese	Balle	Kilogr.
UDINE . . .	dal 1 al 6 Agosto »	—	2187
LIONE . . .	» 22 » 29 Luglio »	792	58,551
S.t ETIENNE .	» 21 » 28 » »	116	10316
AUBENAS . .	» 21 » 28 » »	83	7036
CREFELD . .	» 17 » 23 » »	201	998 4
ELBERFELD .	» 17 » 23 » »	63	3616
ZURIGO . .	» 14 » 21 » »	110	6829
TORINO . . .	» 18 » 23 » »	150	9917
MILANO . . .	» 1 » 3 Agosto »	234	—
VIENNA . . .	» 23 » 29 Luglio »	104	5220

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA

Qualità	IMPORTAZIONE dal 18 al 23 Luglio	CONSEGNE dal 18 al 23 Luglio	STOCK al 23 Luglio 1864.
GREGGIE BENGALE	323	197	6962
» CHINA	293	555	12,643
» GIAPPONE	268	327	5794
» CANTON	—	41	436
» DIVERSE	—	39	762
TOTALE	884	1159	26,597

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LIONE

Qualità	ENTRATE dal 18 al 23 Luglio	USCITE dal 18 al 23 Luglio	STOCK al 23 Luglio
GREGGIE	—	—	—
TRAME	—	—	—
ORGANZINI	—	—	—
TOTALE	—	—	—

UDINE, Tipografia Jacob e Colmegna.